

trovarmi per richiederli se potessi procurargli quel
suo diritto. Egli si fermò a lungo ad ascoltarlo
con me, con mia moglie e con i miei figli.
Quindi egli andò via in compagnia di mio figlio
Stefano, venuta io, dopo l'ora tarda, mi misi a
letto.

S. R. Mio figlio Stefano non in compagnia.
Nel Curia, in questo io avendo fatto una
giocata al lotto ed avendo quel giorno di sabato
lo incaricai di appurare quali numeri erano
stati estratti. Ritornando lo stesso mi riferì
che non aver potuto apprendere nulla perché in
vacanza il botteggero del lotto, già chiuso, non
c'era la tabella dei numeri estratti.

S. C. S.

Bene M. M. M.

S. R.

M. M.

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

IO ISTRUZIONE

MALE DI SOMMA

28/12/1907

Reg. Gener.

Reg. Gener.
Pretura

L'anno millenovecento 17 il giorno Sei
del mese di Febbraio alle ore
in Trapani.

Avanti di Noi dot. Marino Arcangelo
Giudice Istruttore del Tribunale di Trapani

assistiti da Autorevole Cancelliere

È comparso in seguito di citazione
al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene
fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che
la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del
Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di
parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento
di cui trattasi ⁽⁴⁾.

Risponde:

Sono: Piero Stefano Di Michele Di
anni 17 di Trapani - Trapani.

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, ri-
sponde: ⁽⁵⁾ La sera del 4 gennaio c.a., quando
già la sera del 4 era buio fatto, come
in casa nostra Curran Calogero, il quale
aveva un fuso di nafta, gli si sottile

1) Giudice Istruttore, Con-
liere della Sezione Istrutt.,
tore, Procuratore della Re-
pubblica e Procuratore Gene-
rale (art. 297, 357, 391, 392,
C. p. p.).

2) Cancelliere, segretario.

3) Citazione od avviso ver-
te, o presentazione sponta-
nea (art. 353, 354 C. p. p.).

4) Nonchè sulle altre cir-
costanze che servono per va-
luere la di lui credibilità.

5) Per il caso di testimone
tentante, falso o reticente,
art. 359 C. p. p.).

e si intrattene a parlare con noi per circa un'ora
mezza. Quando gel. andò via verso le ore 21.30, o 22,
non saprei meglio precisare, io lo accompagnai in
quart. mio padre, essendo quel giorno sabato, e in
richiesta di scritte quei numeri erano partiti
nella estrapolazione del lotto.

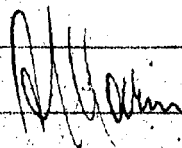
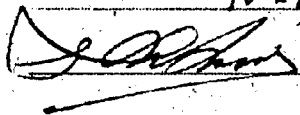
112. accompagnai col Curreri sino al luogo del
mercato, sopra afferrare quant'avevo pochi
al botteghino di Corso Vittorio Emanuele, mi a
giunto al piazza del mercato, entrambi chiusi,
era esposta la tabella coi numeri estratti.

D. R. Appena mi lasciò il Curreri si introdusse
in una macelleria, che era ancora aperta, e io
me ne ritornai a casa trovandomi a lotto.

D. R. Non so se, quando mi accomiatò dal
Curreri, l'annuncio del Miraglia era già arrivato
e vero, in quanto io appresi il detto solo
il mattino successivo.

D. C. S.

Dono Stefano





ISTRUZIONE

DEL

LE DI SCICCA

18/47 Rog.

nota del

N.

Reg. Gener.
Sez. Acc.Reg. Gener.
Pretura

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecento 47 il giorno Tei
del mese di febbraio alle ore
in Viaccia

Avanti di Noi Avv. Marino Antonino
(1) Giustiziere Tutantua del Tribunale di Viaccia

assistiti da Avv. Giovanni Carrallone

È comparsa e in seguito di (3) citazione
al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene
fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che
la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del
Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di
parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento
di cui trattasi (4).

Risponde:

Sono: Avv. Giuseppe Marinari, fu. Car-
riello N. 2.35 di Viaccia - Tariff.

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, ri-
sponde: (5) Nel 1944 il Comitato di Controllo

si formò nel Popolo con costituito da sop-
presentanti del Comitato di S. Giorgio
ed altri degli stessi comunisti del Comitato

(1) Giudice Istruttore, Con-
giere della Sezione Istrutt.,
Procuratore della Re-
pubblica e Procuratore Gene-
rale (art. 297, 357, 391, 392,
393 C. p. p.).

(2) Cancelliere, segretario.

(3) Citazione od avviso ver-
bale, o presentazione sponta-
nea (art. 353, 354 C. p. p.).

(4) Nonché sulle altre cir-
costanze che servano per va-
luare la di lui credibilità.

(5) Per il caso di testimone
ritente, falso o reticente,
art. 359 C. p. p.).

Il Presidente del Comitato di Cassale
in presidenza del Reg. Ammiraglio Miraglia. Tale Com-
itato aveva il precipuo compito di redimere le
dannevoli produzioni presentate dai produttori.
Tale la natura di tale compito e sotto il particolare
valore che il Reg. Miraglia portava nella sua funzione
essi manifestarono discussioni animate. Per
l'altro in ordine una fra il Reg. Miraglia e
Poggi Enrico. Rispose però che si trattava soltanto
di una discussione animata che non ebbe carattere
di violenza e che si concluse con la proposta del
Poggi, respinta dal Reg. Miraglia. Si appellarono un accuso
sulle teste del Poggi, proposto che il Poggi accettò
immediatamente, mettendo anche, se non erro,
la propria mano a firmare il Comitato.
Conseguentemente la discussione si terminò di-
st. e. l.

Giuseppe Poggi
Enrico Poggi



O ISTRUZIONE

DEL

IALE DI SCIACCA

23/47 Rog.

a nota del

N.

Reg. Gener.

Acc.

Reg. Gener.

Pretura

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecento 47 il giorno 23

del mese di febbraio alle ore

in Sciacca.

Avanti di Noi *Stefano Antonio*(1) *Giuseppe Antonio*assistiti da *Stefano Antonio*È comparsa in seguito di (2) *Stefano Antonio*

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4).

Risponde:

Sono: *Stefano Antonio*

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: (5) *Stefano Antonio*

Giudice Istruttore, Con-
core della Sezione Istrutt.,
ore, Procuratore della Re-
rica e Procuratore Gene-
(art. 297, 357, 391, 392,
C. p. p.).

Cancelliere, segretario.

Citazione od avviso ver-
o presentazione sponta-
(art. 353, 354 C. p. p.).

Nonchè sulle altre cir-
nze che servono per va-
e la di lui credibilità.

Per il caso di testimone
ente, falso o reticente,
rt. 359 C. p. p.).

... aus dem Districte von ...

100

Dr. J. A. Hall

[Signature]

Ala. 100

ISTRUZIONE
DEL
GIUDICE ISTRUTTORE
23/47 Rog-
a nota del
N.
Reg. Gener.
Off. Istruz. e Sez. Acc.
Reg. Gener.
Pretura

PROCESSO VERBALE**di esame di testimonio senza giuramento**

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecento *47* il giorno *Sei*
del mese di *Febbraio* alle ore
in *Prima*.

Avanti di Noi *St. Marino Antaresino*
(1) *Giuseppe Schuster del Tribunale di Torino*

assistiti da *Stefano Camilleri*

È comparsa in seguito di (8) *citazione*.

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4).

Risponde:

Sono *St. Marino Antaresino*
di a. 54 di Torino - studio Alimoro -
Avv. -

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: (6) *Circa l'incidente in corso nel 1946*

avuto la Commissione di ricerca di Torino
tra Rossi Enrico e Mariella Antaresino
ho già reso a Commissione di Torino

1) Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttrice, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (art. 297, 357, 391, 392, C. p. p.).

2) Cancelliere, segretario.

3) Citazione od avviso verbale, o presentazione spontanea (art. 353, 354 C. p. p.).

4) Nonchè sulle altre circostanze che servano per valutare la di lui credibilità.

5) Per il caso di testimone itente, falso o reticente, art. 359 C. p. p.).

Delegazione per la riforma integrale.
per la riforma integrale.
per la riforma integrale.

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

DI

L'anno millenovecento 57 il giorno 25
del mese di Aprile alle ore 11
in Torino.

Reg. Gener.
Istruz. o Sez. Acc.

Reg. Gener.
Pretura

Avanti di Noi Giudice Istruttore
(1) Giudice Istruttore

assistiti da (2) Cancelliere

È comparso in seguito di (3) interrogato
al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene
fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che
la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del
Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di
parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento
di cui trattasi (4).

Risponde:

Sono: Miraglia Ruggia, dott. Cancelliere,
fu Micheli il 57 la carica - vecchio del
Reg. Accusato Miraglia - parte offesa -

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, ri-
sponde: (5) a seguito della interrogazione fatta al Com-
missario Istruttore ed a conferenza di pace, gli è
presente di essere presente al
giudice istruttore

1) Giudice Istruttore, Con-
fiere della Sezione Istrutt.,
ore, Procuratore della Re-
bbica e Procuratore Gene-
le (art. 297, 357, 391, 392,
3 C. p. p.).

2) Cancelliere, segretario.

3) Citazione od avviso ver-
de, o presentazione sponta-
a (art. 353, 354 C. p. p.).

4) Nonchè sulle altre cir-
stanze che servano per va-
tare la di lui credibilità.

5) Per il caso di testimone
itante, falso o reticente,
art. 359 C. p. p.).

con la stessa mia fedeltà. Rimane non solo in grado
di fornire notizie accurate, ma mi riserva il pri-
vilegio di essere l'unico informato per riferire in merito

S. E. L. P.

Angelo Merzaghi

Alcibi

Merzaghi

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

DI

L'anno millenovecento 1917il giorno Settedel mese di Settembrealle ore ...in ...Reg. Gener.
Istruz. o Sez. Acc.Reg. Gener.
PreturaAvanti di Noi ...(1) ...assistiti da (2) ...È comparsa in seguito di (3) ...

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4).

Risponde:

Sono: ...

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: (5) ...

udice Istruttore, Con-
della Sezione Istrutt.,
Procuratore della Re-
e Procuratore Gene-
l. 297, 357, 391, 392,
i. p.).

ncolliere, segretario.

azione od avviso ver-
presentazione sponta-
353, 354 C. p. p.).

nchè sulle altre cir-
che servano per va-
di lui credibilità.

il caso di testimone
e, falso o reticente,
359 C. p. p.).

...mentre a taluni compagni, fra cui ricordo ce-
 Vasso, Macerata e altri. Ma, di cui non ricordo il su-
 ggerimento, alla introduzione nelle sale stava il
 Corriere Caluso, il quale nel vedere come parlava
 si sedette nel viso, disse sempre, tutto sulla sedia
 col viso già rosso. Di tutto questo parlò
 solo col Macerata e poi, quando, quasi a quindici
 la sua presenza sulla sedia del Partito Comunista,
 disse che gli aveva concesso: "non sono
 riuscito a fare perché..."

Appena mio fratello vide il Corriere, fece con viso
 disprezzante, e alzandosi dal tavolo si affacciò sulla
 scrivania agli inizi di una porta, i compagni non
 erano che sul suo ciglio tremolava una lagrime
 una agli occhi solo, dopo l'abbandonamento del Cor-
 riere: "Che ne fare di questo Corriere? Non può
 essere?"

G. R. Vassero i nomi del Vasso e del Macerata e
 ignora dove gli altri abitano. In ogni modo di
 esprimere tali notizie sarà ancora necessario
 al detto ufficio e a quella del Consiglio d'Amministrazione.
 Non ho altro da dire.

G. C. S.

Angela Vassero

......

... ..

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI SCIACCA
Ufficio Istruzione

Prot. N.27 = Raccomandata

Sciacca, 11 Febbraio 1947

OGGETTO: Deposizione Fiorini Vincenzo.

ILL/MO SIG. CONSIGLIERE ISTRUTTORE = CORTE APPELLO

P A L E R M O

Per l'unione agli atti processuali contro Rossi Enrico e C., si trasmette l'unita deposizione, resa in pari data, da Fiorini Vincenzo fu Domenico.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dott. A. Marino)



...capito, l'istituzione e l'ordinamento
...o atti della società di cui si
...invece non è meglio.

A. C. C.

Luigi Florini